

ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO

(sede in Comune di Sirolo)

- cod.42204 -

VERBALE

delle deliberazioni del

CONSIGLIO DIRETTIVO

Copia

n. 56

del 04.04.2017

OGGETTO: Modifica al “Regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale all’interno del territorio del Parco del Conero ”

L’anno duemiladiciassette il giorno quattro del mese di Aprile alle ore 16,00 nella sala delle adunanze, il CONSIGLIO DIRETTIVO, con l’intervento dei signori:

STACCHIOTTI Gilberto

- Presidente

BUGLIONI Fabia

- Vice Presidente

CLEMENTI Federico

- Membro

E’ assente il Consigliere BIONDI Edoardo

e con l’assistenza del verbalizzante Direttore sig. Zannini dott. Marco

ha adottato la retroscritta deliberazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Direttore dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto opportuno, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio di deliberare in merito,

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare le modifiche al “Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all’interno del territorio dell’Ente Parco del Conero” come proposte nel documento istruttorio che è parte integrante del presente deliberato.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che con la delibera n. 152/16 il Consiglio Direttivo ha modificare il regolamento al fine di renderlo più efficace per il raggiungimento dell'obiettivo di ridurre al livello minimo possibile la consistenza della popolazione di cinghiale.

Con verbale prot. 316/17 l'OVC denunciava la presenza di pasturazioni illegali ai confini dell'area protetta al fine di gestire gli spostamenti all'interno e all'esterno del parco spingendo gli agricoltori a richiedere alla provincia di effettuare degli interventi selettivi fuori parco utilizzando i selettori che operano all'interno e all'esterno del Parco.

Sentita la Polizia Provinciale su tale argomento confermano la problematica in atto condividono la necessità di richiedere ai selettori del parco l'esclusività.

Inoltre a seguito di controlli è emersa la mancanza di controllo da parte dell'Ente Parco sulla veridicità dichiarata dai selettori sul peso dei capi abbattuti al di sotto dei 40Kg come normato dall'art. 11 del regolamento con possibile vantaggio di chi dichiara il falso.

Pertanto si propongono le seguenti modifiche al regolamento come di seguito riportato:

Vigente	Proposta di modifica
<p>rt.6 Graduatoria degli operatori di selezione</p> <p>a) Gli operatori di selezione del cinghiale abilitati possono chiedere di essere iscritti all'albo facendone richiesta secondo lo schema riportato allegato A del presente regolamento.</p> <p>b) L'Albo prevede un'apposita graduatoria definita sulla base dei risultati dei corsi realizzati dall'Ente Parco ed aggiornata annualmente secondo i criteri definiti ai punti successivi.</p> <p>c) L'iscrizione avviene ad insindacabile giudizio del Consiglio direttivo dell'Ente Parco</p> <p>d) L'iscrizione è subordinata al superamento della prova di tiro al poligono organizzata dall'Ente Parco.</p> <p>e) Nella compilazione della graduatoria si terrà conto del comportamento dell'operatore, secondo i criteri di cui all'art. 17 e della sua efficienza nel raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di gestione annuale. A questo scopo si terrà conto sia del numero di uscite effettuate che del numero di capi abbattuti. Saranno privilegiati gli operatori che hanno mostrato una maggiore disponibilità e quelli che avranno abbattuto il maggior numero di capi, sempre nei limiti degli obiettivi definiti.</p> <p>f) Il piano di gestione annuale individua annualmente, sulla base delle esigenze emerse e della graduatoria di merito, il numero di operatori di selezione attivi ai quali verrà fornita l'Autorizzazione all'introduzione di armi nel territorio del Parco.</p> <p>g) Gli operatori di selezione individuati possono effettuare l'attività prevista solo se in possesso dell'Abilitazione all'Attività Venatoria di cui all'art. 28 comma 1 della L.R. 7/95, di licenza di porto di fucile per uso di caccia di polizza assicurativa per la</p>	<p>Art.6 Graduatoria degli operatori di selezione</p> <p>a) ...</p> <p>b) ...</p> <p>c) ...</p> <p>d) ...</p> <p>e) ...</p> <p>f) ...</p> <p>g) ...</p> <p>g.bis) Gli operatori di selezione individuati non possono esercitare nell'anno in corso l'attività di selezione fuori dai confini dell'area protetta nel restante territorio dei quattro comuni del Parco.</p> <p>h) ...</p>

responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività di gestione degli ungulati e di abbattimento selettivo, con massimale di € 516.456,89 per ogni sinistro, di cui € 387.342,67 per ogni persona danneggiata e € 129.114,22 per danni ad animali e a cose, nonché di polizza assicurativa per infortuni correlata all'esercizio dell'attività di gestione degli ungulati e di abbattimento selettivo, con massimale di € 51.645,68 per morte o invalidità permanente.

- h) La perdita dei requisiti previsti nel presente articolo e nella domanda per l'ammissione alla selezione comporta l'immediata esclusione dalla graduatoria.

Art.11 Gestione capi abbattuti

- a) L'operatore che ha effettuato l'abbattimento deve immediatamente apporre correttamente (tra il tendine di Achille e l'arto posteriore) la fascetta numerata di riconoscimento inamovibile fornita dall'Ente Parco. Deve anche segnare il numero della fascetta nella scheda di rilevamento di cui l'allegato C) al presente regolamento, anche al fine di poter riconoscere la mezzena di sua spettanza.
- b) Procedere alla raccolta di dati biometrici (allegato C) e all'eviscerazione del capo, mettendo le viscere in un sacco (basta un normale sacco da immondizia); cuore, polmoni, fegato e reni (corata) vanno messi in un sacco per alimenti e posti ed entrambi i sacchi vanno messi in un contenitore idoneo.
- c) Il trasporto del capo abbattuto ai sensi del Regolamento CE n. 853/04, allegati III, sezione IV capitolo 1 può avvenire esclusivamente da parte del personale abilitato dal Parco ed iscritto negli albi di cui all'art.2 del presente regolamento. Il trasporto al mattatoio avviene secondo le modalità e i tempi indicati dal Parco e comunque il capo trasportato deve essere

Art. 11 Gestione capi abbattuti

- a)
- b) ...
- c) ...
- d) A titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute per la manutenzione e gestione dei siti di prelievo e per l'attività di trasporto del capo abbattuto, spetta all'operatore una mezzena di ciascun capo da questi abbattuto. Tale rimborso non integrano in ogni caso forma alcuna di rapporto di lavoro, ne autonomo ne subordinato, le prestazioni svolte dagli operatori addetti all'abbattimento dei capi di cui al presente Regolamento.
- e)
- f) ...

accompagnato da apposita dichiarazione resa nelle modalità di cui l'allegato D) al presente regolamento. Presso il mattatoio avviene la pesatura il cui risultato va annotato nelle schede di cui gli allegati C) e D).

- d) A titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute per la manutenzione e gestione dei siti di prelievo e per l'attività di trasporto del capo abbattuto, spetta all'operatore una mezzena di ciascun capo da questi abbattuto o l'intero capo se di peso inferiore ai 40 Kg. Tale rimborso non integrano in ogni caso forma alcuna di rapporto di lavoro, ne autonomo ne subordinato, le prestazioni svolte dagli operatori addetti all'abbattimento dei capi di cui al presente Regolamento.
- e) L'operatore si dovrà accordare con il personale del mattatoio per il ritiro della parte di carcassa di sua spettanza che corrisponde ad una mezzena.
- f) I costi del trattamento del capo presso il mattatoio sono a carico dell'Ente Parco

Il Direttore
Dott. Marco Zannini

ENTE PARCO DEL CONERO
(sede in Comune Di Sirolo)
- cod. 42204 -

Il presente **verbale** viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Lanfranco GIACCHETTI

IL DIRETTORE
F.to Marco ZANNINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione:
 - è stata pubblicata, mediante pubblicazione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 25/07/2017
 - è stata comunicata: Prefettura di Ancona
 - è stata trasmessa in data, Prot. n. alla Regione Marche – Comitato di Controllo
- è divenuta esecutiva:
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami
 - decorsi 20 giorni dal timbro di ricevuta apposto dal CO.RE.CO senza che siano intervenute interlocutorie e/o decisioni di annullamento
 - a seguito di comunicazione del Comitato regionale di Controllo di non aver riscontrato vizi di legittimità
nella seduta del n.
li,

Il Direttore
F.to Dott. Marco Zannini